

# PR03

## Procedura di Gestione Rifiuti Pericolosi



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE  
PRODUZIONE INTEGRATA

### STATO DEL DOCUMENTO

REV.	PAR.	PAG.	MOTIVO	DATA
00	/	/	Emissione documento	9/04/2015
01	/	/	Aggiornamento 2016	30/03/2016
02	/	/	Secondo aggiornamento 2016	27/05/2016
03	/	/	Terzo aggiornamento	22/04/2017
04	/	/	Quarto aggiornamento	29/01/2018
05	/	/	Quinto aggiornamento	17/01/2019

05	17/01/2019	Approvato dal Responsabile dell'Alta Direzione
REV.	DATA	

## SCOPO

Lo scopo della presente procedura consiste nella definizione delle modalità di gestione e tracciabilità dei rifiuti agricoli pericolosi prodotti dall'azienda agricola nel corso della propria attività.

## 1 CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alle aziende agricole e alle cantine aderenti al SQNPI.

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Disciplinare produzione integrata Vite (ultimo aggiornamento in vigore);
- Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture (ultimo aggiornamento in vigore);
- Linee guida nazionali di produzione integrata "Per la redazione dei disciplinari regionali/sezione tecniche agronomiche di cui al punto 12.2.2 del documento: SQNPI – Adesione, Gestione, Controllo" (ultimo aggiornamento in vigore);
- Accordo di programma per la gestione dei rifiuti agricoli (Trento, 24 ottobre 2018) stipulato tra la PAT, le Organizzazioni rappresentative dei produttori agricoli e la Federazione Trentina della Cooperazione;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152.

## 3 RESPONSABILITA'

Principali responsabilità:

	Responsabile	Delibera	Coinvolto
Alta Direzione CVT		X	
Commissione di gestione del SQNPI	X		
Cantine	X		
Aziende Agricole	X		

## 4 DOCUMENTAZIONE

- Documenti conferimento rifiuti, da conservare per i tre anni successivi alla data di conferimento.

## 5 MODALITA' OPERATIVE

Per lo smaltimento delle confezioni vuote o altri rifiuti pericolosi prodotti dall'azienda è in essere un Accordo di Programma stipulato tra la P.A.T., le Organizzazioni rappresentative dei produttori agricoli e la Federazione Trentina della Cooperazione che prevede per le imprese agricole la possibilità di conferire i propri rifiuti pericolosi (per es. confezioni di fitofarmaci, ecc.) nell'ambito di

un circuito di raccolta organizzato. Due sono le soluzioni che possono essere adottate per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi da parte delle imprese agricole:

### **SOLUZIONE 1**

Conferimento in conto proprio (modalità riservata ai singoli imprenditori agricoli non associati a cooperative agricole, ovvero associati a cooperative agricole che non applicano il regime giuridico dell'articolo 28 del Decreto-legge 9 febbraio 2012 n.5)

In tal caso il produttore conferisce in conto proprio i rifiuti pericolosi ad un circuito di raccolta organizzato individuato in virtù del sopra citato Accordo di programma. In tale ipotesi l'azienda agricola produttrice del rifiuto pericoloso deve:

1. provvedere al pagamento del servizio all'atto del conferimento del rifiuto;
2. conservare per i tre anni successivi i documenti di conferimento, che dovranno essere resi disponibili per eventuali controlli del CVT, dell'OdC e degli Organismi di Vigilanza.

### **SOLUZIONE 2**

Conferimento alla cooperativa o consorzio agrario (modalità riservata agli imprenditori agricoli associati alle cooperative agricole/consorzi agrari, che applicano il regime giuridico dell'articolo 28 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n.5)

In tal caso il socio della cooperativa/consorzio conferisce il rifiuto presso il deposito temporaneo istituito dalla cooperativa/consorzio che in questa ipotesi figura essa stessa produttrice del rifiuto. All'imprenditore agricolo non è richiesto alcun adempimento ulteriore, se non, in fase di trasporto dei propri rifiuti, la presenza dei seguenti due documenti:

- copia della formale adozione della cooperativa agricola/consorzio agrario del regime giuridico dell'articolo 28 del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5.
- copia dell'adesione dell'imprenditore alla cooperativa agricola/consorzio agrario verso il quale trasporta i rifiuti.

Alla cooperativa agricola/consorzio agrario, che applica il regime giuridico in questione, compete invece:

1. la comunicazione annuale MUD;
2. la tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti;
3. l'emissione del formulario di trasporto identificativo del rifiuto;
4. lo stoccaggio dei rifiuti in luogo preventivamente autorizzato e nei limiti quantitativi e temporali previsti per il "deposito temporaneo".